

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
2.	RAPPORTO VISITE	3
3.	GESTIONE DEI CONFERIMENTI	6
3.1	GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA.....	6
3.2	RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO	7
3.3	CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI.....	8
3.4	QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI.....	8
4.	GESTIONE ODINARIA DELL’IMPIANTO.....	14
4.1	QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI.....	16
4.2	MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI	19
4.3	INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE.....	20
4.4	PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO	21
4.5	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	22
4.6	DISPOSITIVI DI SICUREZZA.....	23
4.7	PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI.....	24
5.	STOCCAGGI.....	27
5.1	STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO	27
5.2	STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI.....	29
5.3	STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL’IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO	30
6.	MONITORAGGIO AMBIENTALE	35
6.1	VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBITURA E DISOLEATURA	36
6.2	ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2	37
6.3	IMPATTO ACUSTICO	39
6.4	CONTROLLO ANALITICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA IMPIANTO	41
6.5	VALUTAZIONE DELLE POLVERI AERODISPERSE E COMPOSTI ORGANICI VOLATILI	42
7.	CONCLUSIONI.....	44
8.	ALLEGATI.....	47

1 . INTRODUZIONE

L'azienda Idealservice Società Cooperativa, con sede legale e amministrativa in via Basaldella 90 Pasiàn di Prato (UD), è titolare dell'autorizzazione per la gestione dell'"Impianto di selezione di rifiuti speciali non pericolosi e urbani provenienti da raccolte differenziate" ubicato in via Stazione 82, frazione di Ballò, in Comune di Mirano (VE).

L'azienda ha adottato, dal maggio 2003, un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004, relativo alle attività di gestione di impianti di selezione rifiuti multimateriali e plastica effettuate presso lo stabilimento di Ballò. A sua integrazione, l'azienda Idealservice ha affidato a Nord Est Controlli S.r.l. (NEC s.r.l.) la redazione e l'applicazione di un Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) ai sensi della L.R. 3/2000 e successive modifiche e sussidi operativi, così come prescritto dall'Amministrazione Provinciale di Venezia nel Decreto di Autorizzazione all'esercizio rilasciato il 12 dicembre 2007 con prot. n. 92114/07.

La presente relazione tecnica descrive i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate dai Tecnici addetti alla sorveglianza di Nord Est Controlli srl (NEC srl) a partire dal mese di gennaio '08 (attivazione dei controlli) e fino al mese di giugno '08, presso l'impianto di Ballò – Mirano e comprende:

- il rapporto dei sopralluoghi effettuati nel corso del semestre;
- la descrizione dell'attività di monitoraggio, del prelievo di campioni e delle analisi di laboratorio;
- la descrizione delle principali attività di gestione e manutenzione che hanno interessato il periodo considerato;
- i dati relativi ai conferimenti dei rifiuti, a quelli prodotti dalla lavorazione e agli stoccaggi ripartiti per tipologia;

- informazioni sulla gestione delle emergenze, attività di formazione e addestramento eseguite;
- la discussione dei risultati e alcune valutazioni conclusive.

In data 13/02/08, Idealservice Soc. Coop. ha indicato come Responsabile per l'attuazione del PSC il dott. Fabrizio Bertolo.

L'attività dei Tecnici addetti alla sorveglianza in questo semestre si è articolata nelle seguenti fasi:

- consultazione dei documenti ufficiali e previsti dal PSC per verificarne l'avvenuta e corretta compilazione;
- rilevamento diretto, mediante sopralluoghi, di aspetti riguardanti l'ordinaria gestione dell'impianto;
- esame ed elaborazione dei risultati dell'attività di monitoraggio.

La presente relazione è strutturata come di seguito esposto:

- la numerazione dei capitoli riprende quella del PSC ver001 del 07/02/08 rev000;
- ogni capitolo è suddiviso in paragrafi che descrivono le attività di controllo con caratteristiche omogenee (es. quantitativi di rifiuti, analisi di laboratorio, ecc.);
- ogni paragrafo è suddiviso in due parti: una parte generale descrittiva delle attività di sorveglianza e controllo a cui si riferisce il capitolo e una parte che descrive nel dettaglio le attività di sorveglianza e controllo svolte nel periodo di riferimento.

Tutti i controlli sono riassunti in una tabella con il loro esito e, ove necessario, vengono fatte le valutazioni dei dati.

2. RAPPORTO VISITE

Nella tabella 2.1 sono riportati integralmente i verbali compilati al termine di ogni sopralluogo. La frequenza delle visite nel semestre è stata bimestrale.

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
27/02/2008	Impianto e uffici	<p>Effettuato sopralluogo in data odierna per verifica periodica applicazione PSC.</p> <p>Riscontrato un buon grado di pulizia delle strade di accesso e dei piazzali esterni. Assistito alla operazione completa di conferimento di un compattatore proveniente dal Comune di San Martino di Lupari (rifiuto 150106) ed effettuata l'ispezione visiva del rifiuto scaricato. Visita completa dell'impianto; ogni sezione impiantistica era in funzione. Ed era in corso la pressatura di plastica trasparente. Assistito al carico di un camion walking-floor di 191204 (mix/et) destinato ad impianto Geonova di S. Vito al Tagliamento. Impianto di aspirazione e trattamento aria in funzione, assenti polveri ed insetti. Verificata la collocazione del materiale stoccato. Posizionati dei cartelli identificativi del materiale stoccato. Ulteriori aspetti monitorati sono riportati nella lista allegata.</p>
10/04/2008	Impianto e uffici	<p>Effettuato sopralluogo in data odierna per verifica periodica applicazione PSC.</p> <p>Verificato il controllo periodico dei dispositivi antincendio (estintori) – marzo 2008 – da parte di ditta esterna specializzata. Verificata la presenza del rapporto di intervento e la compilazione del "Registro sorveglianza dei presidi di emergenza" a seguito della visita di controllo interna di febbraio 2008 (eseguita dal capoturno). Consegnato "registro presenze corso di</p>

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
		<p>formazione addetti alla squadra di primo intervento” del settembre 2007. Presenti in impianto più del numero minimo di componenti della squadra di emergenza. Ad una ispezione visiva del rifiuto conferito in attesa di lavorazione è stata riscontrata la conformità a quanto autorizzato. In funzione gli impianti di aspirazione e trattamento fumi. Il responsabile d'impianto riferisce un fermo impianto nella giornata di ieri a causa della rottura di un cuscinetto di un rullo di nastro trasportatore. Il problema è già stato risolto e l'impianto funziona regolarmente. Assenti odori molesti in corrispondenza degli stoccaggi. Presenti in questi giorni tecnici del COREPLA per verifiche ed analisi qualitative dei rifiuti in ingresso e in uscita. Presenti quantità discreto/alte di rifiuti in attesa di lavorazione e scarse di materiale lavorato stoccato. Riscontrato un discreto stato di pulizia di piazzali esterni ed interni. Verificato l'adeguato stoccaggio dei rifiuti pericolosi prodotti e la presenza di sepiolite da usare come materiale assorbente per gli spanti occasionali. Verificato il rispetto degli stoccaggi come da planimetria approvata (conforme).</p>
11/06/2008	Impianto e uffici	<p>Effettuato sopralluogo in data odierna per verifica periodica applicazione PSC.</p> <p>Il sopralluogo si è svolto in prima mattinata ed è stato perciò possibile constatare un buon grado di pulizia dei piazzali antistanti gli uffici e la zona pesa prima dell'arrivo dei conferitori; in corso la pulizia delle aree esterne di carico/scarico rifiuti. Assistito alla procedura di accettazione del rifiuto in ingresso (CER 150106) proveniente dal Comune di Teolo (PD) e al suo conferimento in area di scarico interna. Effettuata una verifica visiva del rifiuto scaricato risultato conforme al codice CER assegnato e a quelli previsti dall'autorizzazione dell'impianto. Tutto l'impianto era in funzione, in corso la cernita manuale nelle cabine e la pressatura del rifiuto ottenuto dalla lavorazione. Verificata, con la planimetria aggiornata a maggio '08, la presenza a campione in impianto dei contenitori di esche per topi e il cartello di indicazione. In mattinata è stato realizzato il campionamento per la valutazione dell'inquinamento acustico indotto nell'ambiente esterno dalle attività svolte dalla ditta. Assistito, in particolare, al posizionamento del fonometro in tre postazioni: vicino alla zona compressori, nel retro del capannone e in prossimità dell'unica abitazione presente nelle vicinanze dell'impianto. In corso una verifica interna della qualità del rifiuto ottenuto, costituito da film plastico, per verificarne la percentuale di impurità.</p> <p>Ulteriori aspetti monitorati nella lista di sopralluogo allegata al presente verbale.</p>

TAB. 2.1 Rapporti delle visite ispettive effettuate dai tecnici addetti alla sorveglianza nel periodo.

Le visite sono state condotte con l'ausilio di una check list predisposta appositamente per tale impianto e nella quale vengono valutati dai Tecnici diversi aspetti relativi alla gestione e riportate eventuali osservazioni.

3. GESTIONE DEI CONFERIMENTI

Idealservice Soc. Coop. con il Sistema di Gestione Ambientale adottato dispone di una serie di procedure e documenti che accompagnano tutte le attività svolte in impianto.

In particolare, per quanto riguarda il conferimento e l'accettazione dei rifiuti i modelli usati sono:

- MRS: Modulo Richiesta Servizio - documento di programmazione degli arrivi che accompagna il rifiuto per la sua accettazione in impianto nel caso di clienti privati;
- PSA: Programmazione Settimanale Arrivi - formalizzazione settimanale del ciclo di lavorazione;
- PGA: Programmazione Giornaliera Arrivi - formalizzazione quotidiana del ciclo di lavorazione

3.1 GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare che il Responsabile per l'attuazione del PSC abbia consegnato ai trasportatori transitanti in Impianto la procedura di conferimento rifiuti e che questi abbiano preso visione dell'Istruzione operativa – disposizioni per visitatori e autisti esterni.

In occasione dei sopralluoghi periodici constatano il verificarsi di intasamenti dovuti ai mezzi in arrivo all'impianto o in movimento nel piazzale e nelle aree di carico e scarico rifiuti.

Gli esiti del controllo sono riportati nella tab. 3.1.

3.2 RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare a campione la presenza e la corretta tenuta di tutti i documenti inerenti i carichi in ingresso, sia previsti da procedure di Idealservice che da normativa (contratti con produttori e trasportatori, MRS, formulari, registro di C/S, ecc.). Gli esiti dei controlli sono riportati in tabella 3.1.

Sono state eseguite delle verifiche a campione constatando l'avvenuta registrazione nel registro di C/S delle operazioni testimoniate dai seguenti documenti.

USCITE:

- Formulario rf105695/06 del 11/01/08, produttore Idealservice Soc. Coop, CER 191204 (plastica e gomma), quantità 21.200 kg, scarico del 11/01/08 n. 468.
- Formulario rf105891/06 del 11/02/08, produttore Idealservice Soc. Coop., CER 191212 (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), quantità 23.200 kg, scarico n. 1787 del 11/02/08;
- Formulario rf106194/06 del 27/03/08, produttore Idealservice Soc. Coop., CER 191204, quantità 19.560 kg, scarico n. 3912 del 27/03/08
- Formulario rf0138215/07 del 22/04/08, produttore Idealservice Soc. Coop., CER 191204, quantità 24.480 kg, scarico del 23/04/08 n. 5253;

INGRESSI:

- Formulario xrif3311/07 del 31/01/08, produttore LA RO.VE.CO, CER 191204 (plastica e gomma), quantità 11.460 kg, carico n. 1381;
- Formulario. xrif3258/07 del 22/01/08, produttore LA RO.VE.CO s.r.l., CER 191204, quantità 10.820 kg; carico del 22/01/08 n. 936
- Formulario rf103937/06 del 15/02/08, produttore Idealservice Soc. Coop., CER 191204, quantità 12.180 kg, carico del 15/02/08 n. 2062;
- Formulario n. rif0334868/07 del 14/03/2008, produttore V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., CER 191204, quantità 8.580 kg; carico del 14/03/08 n. 3388;
- Formulario xra796618/07 del 15/04/08, produttore AREA S.p.A., CER 191204, quantità 14.940 kg, carico n. 4862 del 15/04/08;
- Formulario rf0141075/07 del 29/05/08, produttore Idealservice Soc. Coop, CER 191204; quantità 12.240 kg, carico n. 7020 del 29/05/08.

3.3 CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di accertare che gli autisti, il Responsabile del Magazzino e la Segreteria Amministrativa rispettino le indicazioni riportate nella specifica procedura del SGA in merito al controllo della qualità e all'ispezione visiva dei rifiuti.

Durante i sopralluoghi i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno assistito a più operazioni di scarico dei rifiuti verificandone la corrispondenza con il codice CER riportato nel formulario e nell'MRS e ai controlli da parte del Responsabile del magazzino, sulla rispondenza del rifiuto alle specifiche fornite dal Responsabile del Centro Produttivo.

3.4 QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti mensili conferiti in impianto suddivisi per tipologia (codice CER e provenienza).

Di seguito sono riportati in tabella e grafici i valori di cui sopra.

QUANTITATIVO DI RIFIUTI TOTALI CONFERITI NEL 1° SEMESTRE 2008					
GENNAIO '08	FEBBRAIO '08	MARZO '08	APRILE '08	MAGGIO '08	GIUGNO '08
3.754.660	3.804.200	3.623.150	4.035.730	3.793.960	3.860.200

TAB. 3.1: Quantitativo totale di rifiuti conferiti nel 1° semestre 2008.

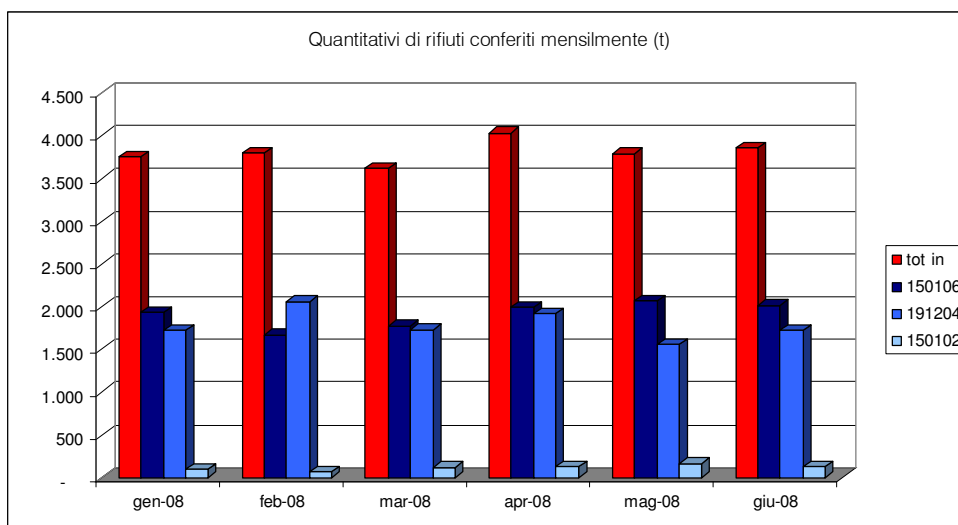


Fig. 3.1 Andamento mensile dei rifiuti conferiti nel 1° semestre 2008.

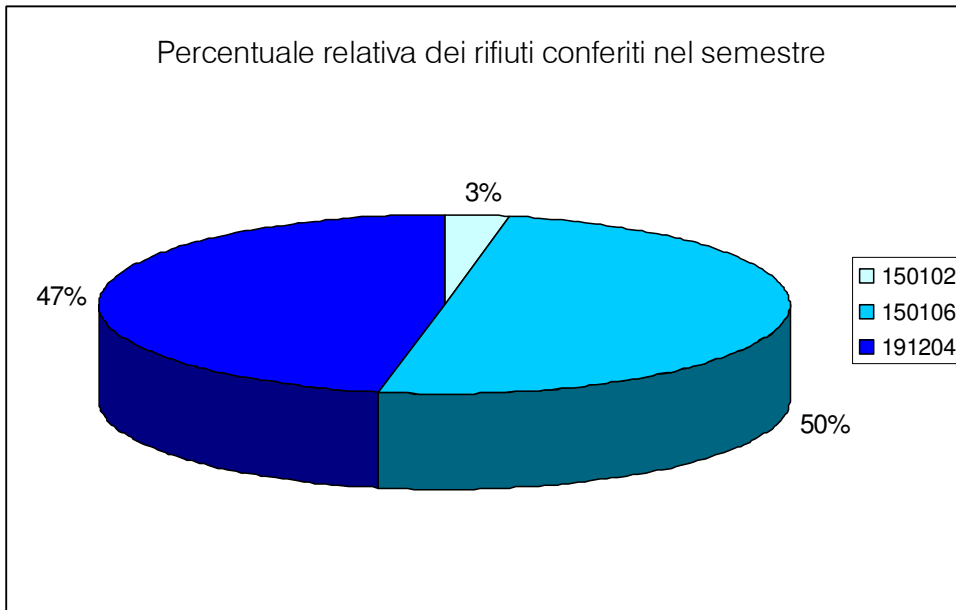


Fig. 3.2 Percentuale relativa dei rifiuti conferiti nel semestre

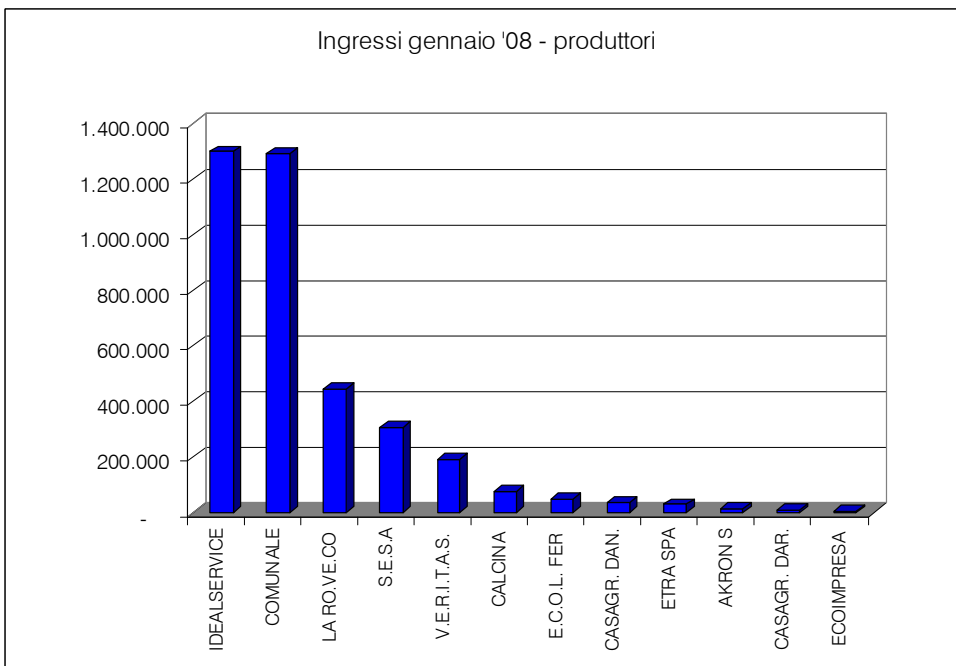


Fig. 3.3 Rifiuti conferiti nel mese di gennaio '08: produttori

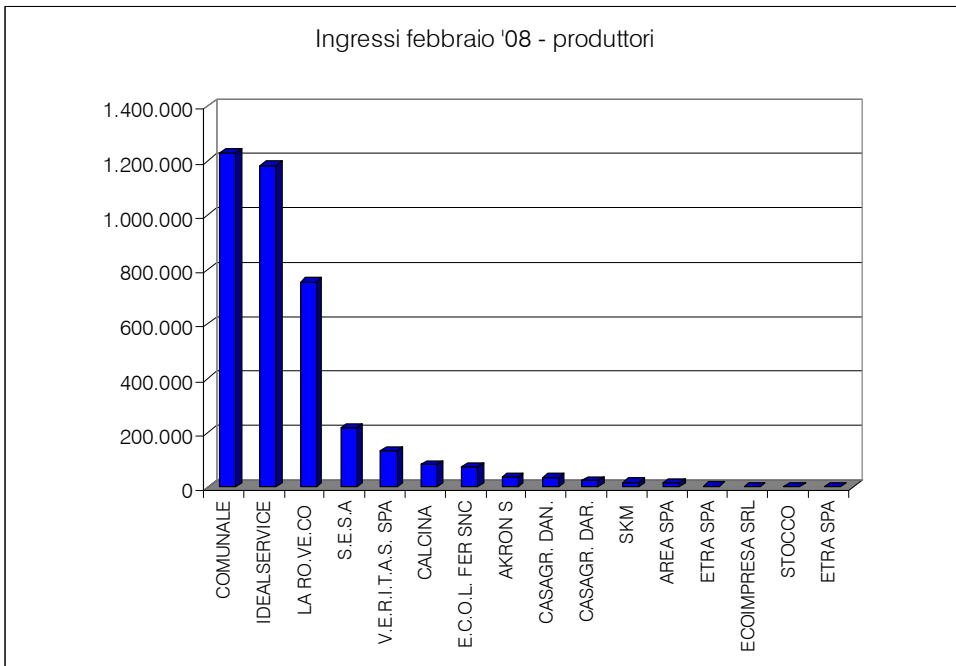


Fig. 3.4 Rifiuti conferiti nel mese di febbraio '08: produttori

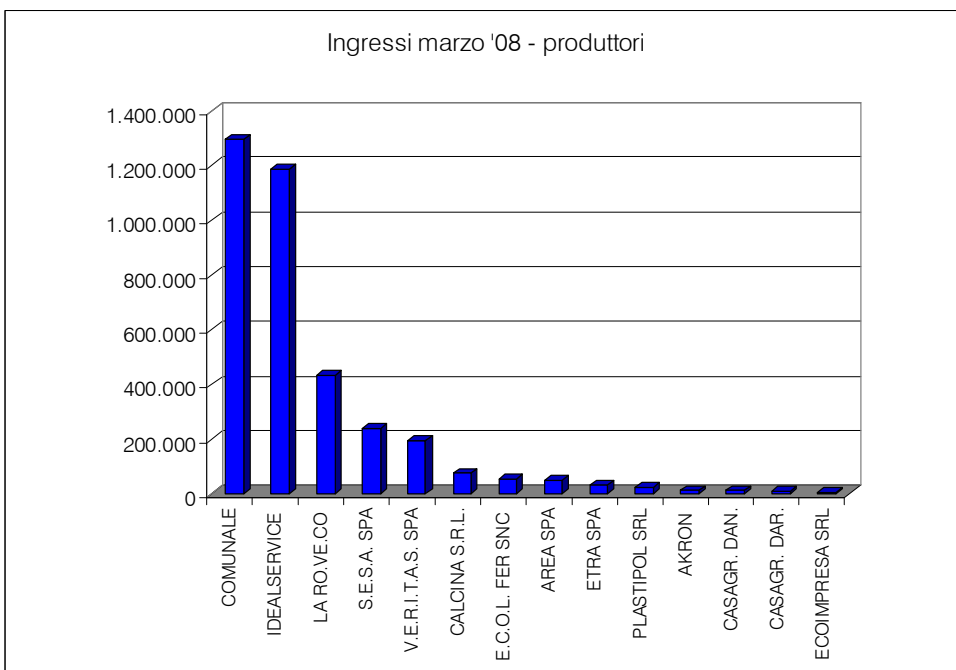


Fig. 3.5 Rifiuti conferiti nel mese di marzo '08: produttori

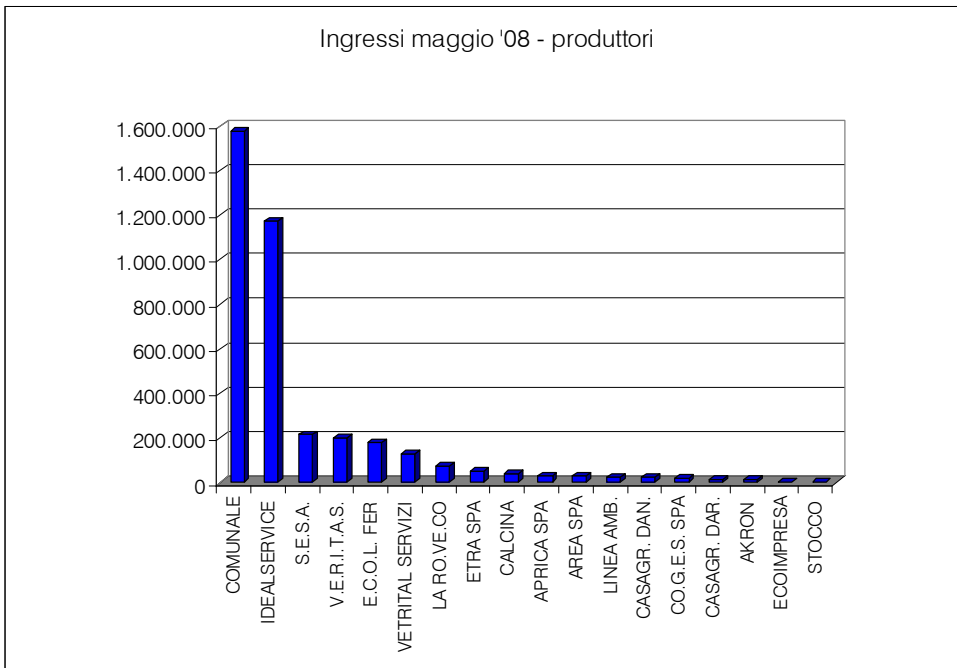


Fig. 3.6 Rifiuti conferiti nel mese di marzo '08: produttori

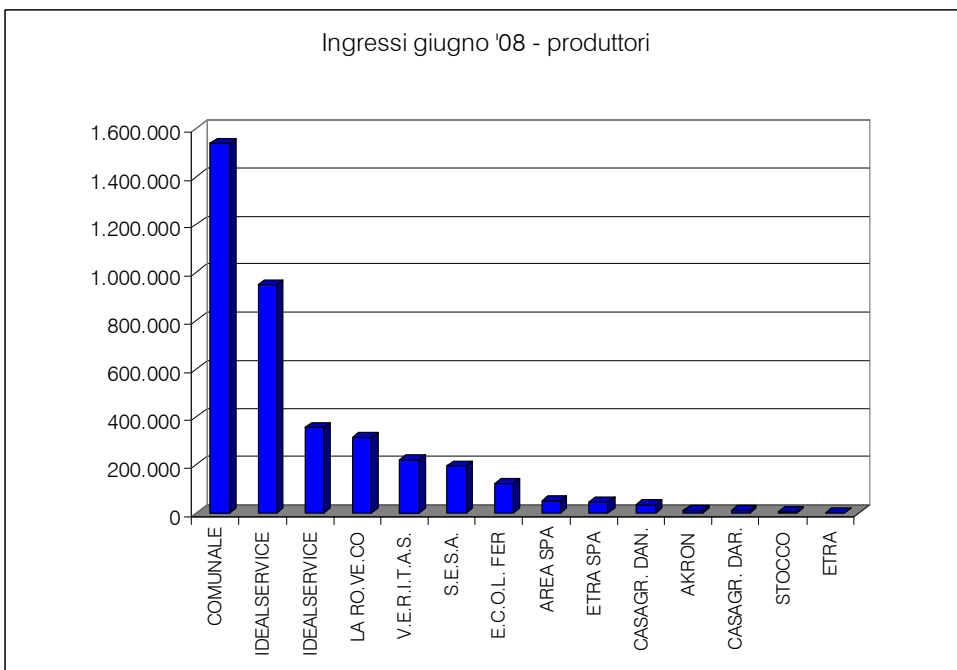


Fig. 3.7 Rifiuti conferiti nel mese di giugno '08: produttori

Dall'analisi dei dati forniti si può dedurre che presso l'impianto vengono conferiti per la lavorazione rifiuti con codice CER 150102, 150106, ossia rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata in

plastica (3%) e in materiali compositi (50%) e 191204 ossia rifiuti prodotti da altri impianti che hanno già subito un trattamento meccanico (47%). I produttori principali di questi rifiuti sono risultati, con piccole differenze nei vari mesi, i seguenti: Comuni delle Province vicine, altri impianti gestiti da Idealservice e società quali LA RO.VE.CO. s.r.l., Società Estense Servizi Ambientali S.E.S.A. S.p.A., V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., Calcina Iniziative Ambientali s.r.l. ed ECOL FER s.r.l..

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Gestione della viabilità esterna e interna	Operativo	Conforme	In occasione di ogni sopralluogo è stato possibile constatare una buona gestione della viabilità sia interna che esterna. In alcuni casi, nei momenti e nei giorni di punta si è riscontrata la formazione di una breve coda nella strada di accesso all'impianto dovuta ai camion in attesa di poter conferire il rifiuto. In nessun caso si sono creati degli intasamenti al traffico locale perchè la strada è adibita solo al transito dei mezzi da e per gli stabilimenti di via stazione (sede dell'impianto di trattamento rifiuti), inoltre all'esterno della recinzione di Idealservice è presente un ampio piazzale dedicato oltre che a parcheggio alla sosta temporanea dei mezzi. I trasportatori non possono accedere all'impianto finchè non hanno espressa autorizzazione dalla segreteria amministrativa e ciò evita la creazione di problemi alla viabilità interna.
Raccolta documentazione carichi in ingresso	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi è stata accertata la piena attuazione della procedura di ricezione dei carichi e accettazione del rifiuto elaborata da Idealservice riscontrandone il pieno rispetto; è stata verificata la tenuta dei registri di C/S e dei formulari chiedendone a campione copia per la verifica della compilazione e dell'incrocio del n. riportato nei formulari e nella relativa registrazione nel registro.
Controllo di qualità e ispezione visiva dei rifiuti	Operativo	Conforme	Ad ogni sopralluogo è stata riscontrata la piena applicazione della procedura e l'ispezione visiva del rifiuto al momento dello scarico così come le condizioni di trasporto sono risultate idonee.
Quantitativi di rifiuti conferiti	Operativo	Conforme	Sono stati consegnati ai Tecnici addetti alla sorveglianza i file estratti dal programma di gestione rifiuti di Idealservice nei quali sono riepilogati i quantitativi di rifiuto mensili conferiti divisi per codice CER e produttore. Si raccomanda comunque una maggiore tempestività nella consegna dei dati.

TAB. 3.1 Riepilogo attività di sorveglianza



a



b



c



d

Fig. 3.1a) Area interna di accesso dei camion all'impianto e pesa; b) Avvio di un compattatore allo scarico dei rifiuti a seguito della pesata del carico; c) registrazione e stampa del bindello di pesata; d) ingresso di un compattatore all'impianto.

4. GESTIONE ODINARIA DELL'IMPIANTO

Durante i sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza seguono il ciclo di lavorazione del rifiuto per verificarne la corrispondenza con quanto previsto nelle procedure Idealservice.

In occasione del primo sopralluogo è stato consegnato ai Tecnici addetti alla sorveglianza l'organigramma per lo stabilimento Idealsevice di Mirano nel quale viene definita la struttura organizzativa aziendale, le figure responsabili in materia di sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro e la composizione del servizio di Prevenzione e Protezione (rev. del 18.12.07).

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di verificare che l'impianto, il personale e le attrezzature impiegate svolgano il loro lavoro efficacemente sia nel rispetto dell'Autorizzazione provinciale che secondo le procedure interne di gestione. Le operazioni di cernita e selezione vengono annotate su apposite schede di lavorazione giornaliera dell'impianto. Le schede devono contenere informazioni relative al rifiuto lavorato e garantirne la rintracciabilità nel prodotto finale imballato oppure cernito e stoccato come prodotto finito. Deve verificare l'assenza di commistione di rifiuti e di flussi, la regolarità nella misura delle balle, la corretta legatura ed etichettatura, la corretta compilazione del Rapporto Giornaliero Pressa (RGP) tenuto dall'addetto alla pressa.



Fig. 4.1: Nastro trasportatore e cernita manuale del rifiuto.

4.1 QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti lavorati e di materiali recuperati dalla lavorazione suddivisi per tipologia (codice CER) e provenienza.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai rifiuti lavorati nel semestre ricavati dalle schede di registrazione fornite da Idealservice.

QUANTITATIVO DI RIFIUTI TOTALI PRODOTTI NEL 1° SEMESTRE 2008					
GENNAIO '08	FEBBRAIO '08	MARZO '08	APRILE '08	MAGGIO '08	GIUGNO '08
3.776.196	3.606.221	3.589.242	3.572.892	3.845.306	3.798.231

TAB 4.1: Quantitativi di rifiuti totali prodotti nel 1° semestre 2008.

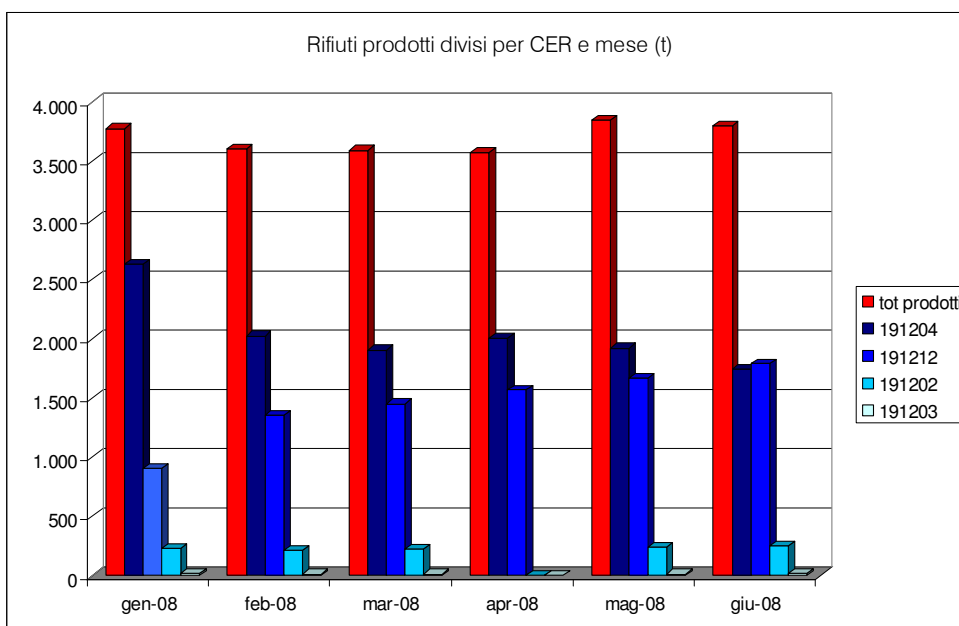


Fig. 4.2: Quantitativi di rifiuti prodotti dalla lavorazione (dati totali mensili e divisi per codice CER).

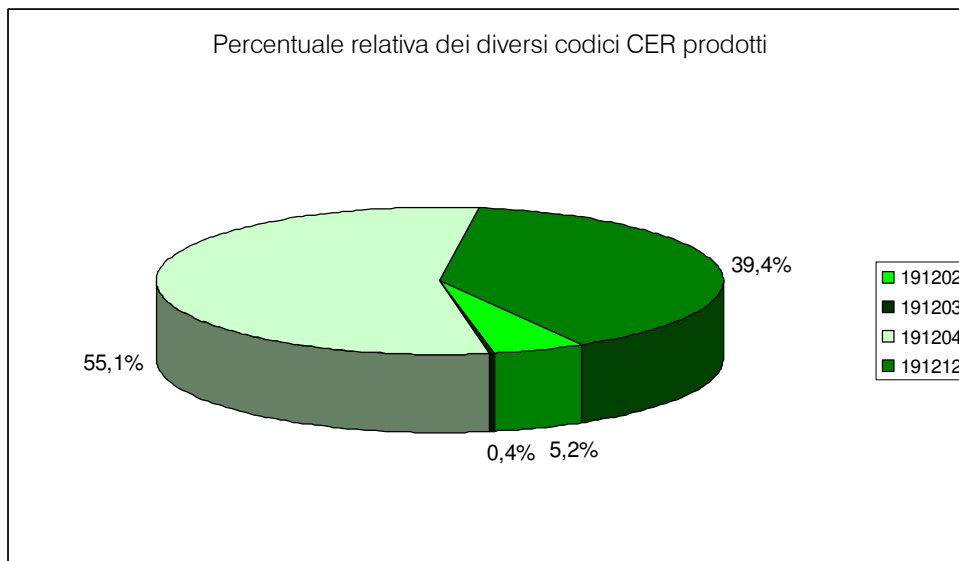


Fig. 4.3: Percentuale relativa dei diversi codici CER prodotti nel semestre.

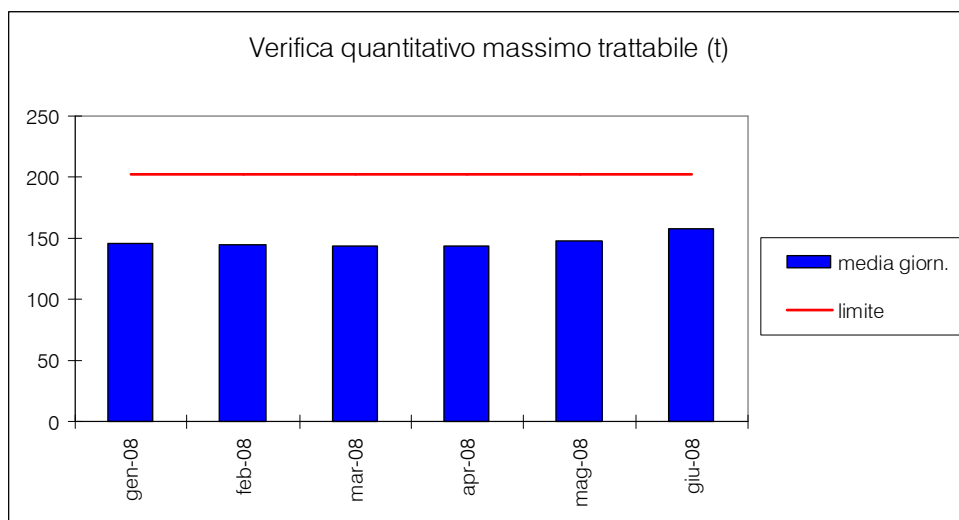


Fig. 4.4: Verifica del quantitativo massimo autorizzato di rifiuti trattati.

Osservando i grafici si può notare come l'andamento delle produzioni effettuate sia abbastanza costante; il mese nel quale sono state registrate le quantità maggiori è maggio mentre aprile quello con le quantità più basse (cfr. fig. 4.2 di pag. 16). Dalla lavorazione effettuata presso l'impianto Idealservice vengono prodotti prevalentemente rifiuti con codice CER 191204 (plastica e gomma) e 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti); seguono, in quantità molto inferiori, i metalli ferrosi (191202) e infine il 191203, ossia i metalli non ferrosi.

Per verificare il rispetto del quantitativo massimo di rifiuti trattabili presso l'impianto, definito in autorizzazione all'esercizio di 202 t/g (63.000 t/a), è stato rapportato il quantitativo di rifiuti prodotti dalla

lavorazione mensilmente per il numero di giorni lavorativi. Il risultato è riportato nel grafico di fig. 4.4. Il quantitativo di rifiuti lavorati in media al giorno è di circa 150 t ed è stato pienamente rispettato il limite fissato.

4.2 MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI

Idealservice dispone di un "Piano di controllo", visibile e stampabile attraverso uno specifico programma interno; tale documento è strutturato come un Piano di Manutenzione nel quale vengono evidenziate le scadenze dei singoli interventi su ciascuna macchina. In esso è possibile registrare l'effettuazione delle operazioni consentendo di tenere sotto controllo l'avanzamento dei lavori.

Il Piano di controllo del 1° semestre 2008 è stato fornito ai Tecnici addetti alla sorveglianza ed in esso appaiono ben evidenti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono stati eseguiti sui macchinari presenti in impianto o parti di essi.

Se ne riporta di seguito un estratto.

stabilimento	codice_macchina	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza
S08	IP011	PRESSA ZAGIB L 22 RSA LUXUS M. CL/876	SI	02/01/2008	Ruota di lunghezza: sostituire il cuscinetto Se serve anche la ruota stessa	12	MESI
S08	IP011	PRESSA ZAGIB L 22 RSA LUXUS M. CL/876	SI	02/01/2008	Sostituire la catena di trasmissione del moto agli aghi	24	MESI
S08	IS020	IMPIANTO ASPIRAZIONE POLVERI	SI	03/01/2008	Verificare le maniche filtro.	1	MESI
S08	IT002	POLYSORT 1400 MAT. X048T	SI	09/01/2008	Verificare le tenute su connessione fra refrigeratore e quadro e sul quadro stesso.	1	MESI
S08	T08	LETTORI OTTICI (MIRANO)	SI	12/01/2008	Verificare se la quantità dei ricambi presenti in magazzino, relativi ai lettori ottici, corrispondono alla lista fornita dall'ufficio tecnico. Se manca qualcosa provvedere a ordinare quanto necessario.	1	MESI

TAB 4.2: Esempio del Piano di manutenzione adottato da Idealservice per l'Impianto di Ballò.

4.3 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve affidare l'attuazione di un programma annuale di interventi di derattizzazione e disinfestazione ad una ditta specializzata; la Ditta scelta dovrà fornire le seguenti informazioni: il tipo di intervento; la zona trattata; la scheda tecnica dei prodotti utilizzati; un calendario degli interventi ed una mappa con l'indicazione della posizione delle esche.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve assicurarsi che tali interventi siano eseguiti secondo quanto previsto ed in completa sicurezza; in particolare, durante gli interventi di derattizzazione, la presenza delle esche dovrà essere segnalata da appositi cartelli. Gli interventi eseguiti dovranno inoltre essere documentati e deve essere fornita ai Tecnici addetti alla sorveglianza una copia dei verbali attestanti l'esecuzione dell'intervento.

Il servizio di derattizzazione è stato affidato alla ditta ISS Facility Services la quale ha predisposto per l'Impianto un programma di monitoraggio con adeguata planimetria riportante la localizzazione di erogatori di esca topicida all'interno e all'esterno del capannone adibito a lavorazione.

In occasione del sopralluogo di giugno è stata verificata a campione la corrispondenza delle esche con la planimetria e la presenza di adeguati cartelli individuanti la posizione.



Fig. 4.2: Contenitore di esche per topi in un'area dell'impianto e particolare dell'erogatore.

4.4 PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO

Il Responsabile per l'applicazione del PSC ha cura di verificare periodicamente la corretta esecuzione degli interventi di pulizia programmati e la registrazione delle operazioni effettuate nel documento "Piano delle pulizie".

È stato consegnato ai Tecnici addetti alla sorveglianza una copia del documento definito "Piano delle pulizie" rev. 15.11.07 nel quale sono riportate le seguenti diciture: i punti dello stabilimento da sottoporre ad intervento di pulizia, la tipologia di intervento da eseguire in ogni singolo punto e la relativa frequenza, le attrezzature previste per svolgere la mansione. Una scheda con queste informazioni deve essere compilata quotidianamente e l'intervento viene attestato dalla firma di chi l'ha eseguito.

Per tale scopi Idealservice dispone, di adeguata attrezzatura quali: scope, pale, soffioni, scopa industriale, ecc.

In occasione dei sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno verificato il grado di pulizia delle strade di accesso, dei piazzali esterni di sosta dei mezzi in ingresso, dei piazzali interni, dell'area pesa, di stoccaggio, magazzino e presso le diverse aree di lavorazione. Non sono mai state riscontrate presenze di rifiuti dispersi e di liquidi percolati dai contenitori di trasporto nelle aree esterne mentre in occasione di orari di punta della lavorazione nell'area adibita alla pesa e nelle varie aree interne adibite a stoccaggio, movimentazioni e lavorazioni, sono state rilevati dei rifiuti leggeri sulle pavimentazioni. In più occasioni si è assistito alle operazioni di pulizia sia manuale che mediante moto scopa.



Fig. 4.3: Piazzali esterni all'impianto.

4.5 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Lo scopo del Piano di gestione delle emergenze adottato dall'impianto è quello di preordinare una serie di azioni da eseguire in caso di imprevisti e definire i compiti del Personale di Pronto Intervento e in generale del personale presente in impianto, al fine di fronteggiare con la massima tempestività ed efficacia, la situazione di pericolo determinatasi ed evitare conseguenze tali da configurare rischi gravi per le persone e per l'ambiente circostante.

Secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 7 lettera c) dalla L.R. n. 3 del 2000, il programma di controllo...(PSC)"deve garantire che venga assicurato un tempestivo intervento in caso d'imprevisti".

Idealservice ha adottato per lo stabilimento di Mirano un apposito Piano di Gestione delle Emergenze la cui ultima revisione è del dicembre 2007. In allegato 1 al citato Piano è riportato l'elenco aggiornato dei componenti del servizio aziendale di emergenza mentre in allegato 2 i recapiti telefonici delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento. Copia dei due allegati è esposta, in maniera visibile, all'ingresso dell'ufficio di accettazione rifiuti e ospiti. Il piano è stato dotato di una serie di "Schede comportamentali" nelle quali vengono definite le istruzioni alle quali il personale si deve attenere nei casi di:

- emergenza incendio e/o esplosione;
- emergenza medica (traumi, incidenti, malori);
- sversamenti e presenza di sostanze pericolose;
- mancanza di energia elettrica;
- emergenza per abbandono locali.

4.6 DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di far verificare:

- che i responsabili dei controlli verifichino la presenza e l'adeguatezza dei dispositivi di sicurezza in dotazione presso l'impianto quali ad esempio: impianto di spegnimento automatico, estintori, idranti, ecc. secondo quanto previsto dal piano di emergenza;
- le vie di fuga siano ben segnalate e fruibili;
- il Registro dei controlli per la sicurezza antincendio sia costantemente aggiornato;
- che avvenga la raccolta delle schede tecniche delle attrezzature acquistate;
- che siano affisse in modo visibile e in luoghi strategici le planimetrie dell'impianto indicanti le informazioni sulla sicurezza: (ad esempio: vie di fuga, luogo sicuro, collocazione degli estintori ecc.);
- che sia affissa la lista dei componenti della squadra di emergenza e l'elenco con i numeri di telefono degli enti di soccorso.

Nel mese di ottobre 2005 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia ha rilasciato ad Idealservice per l'Impianto di Ballò il Certificato di Prevenzione Incendi con validità fino al ottobre 2008. Nel certificato vengono riportati i quantitativi massimi stoccabili di polietilene, carta, olio lubrificante e poliuretano classificando l'attività esercitata come a rischio incendio elevato.

Il Piano di gestione delle emergenze di Idealservice contiene un capitolo dedicato alle "Verifiche e controlli" dove sono individuate le verifiche che devono essere eseguite sui presidi antincendio e chi sono i responsabili dei controlli. Per quanto riguarda i controlli da eseguirsi da parte di ditta esterna il servizio è stato affidato alla "Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. di Carbonera (TV) (estintori portatili e carrellati a polvere e CO₂, impianto idrico antincendio).

È stata consegnata ai Tecnici addetti alla sorveglianza la tavola realizzata nel mese di luglio 2007 relativa al "Progetto di sicurezza antincendio: protezioni passive, attive, vie d'esodo. La stessa planimetria è anche esposta in più pareti della zona uffici e dello stabilimento di lavorazione.



Fig. 4.4: Verifica periodica estintori.

4.7 PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI

Il Responsabile dell'attuazione del PSC dovrà riportare su un adeguato supporto cartaceo od informatico gli eventi imprevisti che si dovessero manifestare presso l'impianto indicando: il tipo di evento, la gravità, i danni riportati, la presenza di infortunati, la procedura d'intervento adottata.

Non si sono verificati eventi imprevisti nel primo semestre del 2008.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Impianto di cernita, selezione ed adeguamento volumetrico	Operativo	Conforme	In base a quanto riscontrato dai Tecnici addetti alla sorveglianza nei sopralluoghi la gestione delle attività di lavorazioni dei rifiuti svolte in impianto è avvenuta sia nel rispetto della vigente autorizzazione all'esercizio sia delle procedure interne di gestione.
Quantitativo di rifiuti lavorati/materiali e rifiuti prodotti	Operativo	Conforme	Sono stati forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza i report mensili dei rifiuti lavorati mensilmente dal gennaio al giugno 2008. I dati sono stati rielaborati e riportati per semplicità di consultazione nei grafici di figg. 4.2, 4.3, 4.4. si è potuto riscontrare il rispetto del limite definito in autorizzazione all'esercizio di 220 t/g per ognuno dei mesi considerati (cfr fig. 4.4) mentre al termine dell'anno in corso verrà verificato il rispetto del limite quantitativo annuale.
Manutenzione attrezzature e impianti	Operativo	Conforme	In occasione dei sopralluoghi periodici si è sempre riscontrata la piena funzionalità dell'impianto. È stato consegnato, al termine del semestre, il Piano di manutenzione adottato dal quale risultano annotati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
			eseguiti sui vari macchinari e attrezzature. Il piano è risultato molto dettagliato e completo.
Interventi di derattizzazione e disinfestazione	Operativo	Conforme	Durante il sopralluogo del mese di giugno è stata verificata la presenza a campione degli erogatori di esche per topi e la loro corrispondenza con la planimetria aggiornata al 23/05/2008. Le esche sono risultate correttamente posizionate e individuate con adeguati cartelli.
Pulizia aree esterne e di lavoro	Operativo	Osservazioni	Durante le visite periodiche le strade di accesso all'impianto e tutte le aree esterne alla recizione dell'impianto interessate dal transito e dalla sosta dei mezzi di trasporto rifiuti sono sempre risultate pulite così come i piazzali adibiti a parcheggio e antistanti agli uffici. In occasione di un sopralluogo (10/04) eseguito in tarda mattinata si è riscontrata la presenza di rifiuto leggero dispeso nell'area pesa e nelle aree interne di lavorazione, nei piazzali interni adibiti a stoccaggio e movimentazione rifiuti. Il Responsabile per l'applicazione del PSC ha riferito che erano stati eseguiti regolarmente gli interventi di pulizia previsti dal Piano apposito e che ne erano programmati altri nel corso della giornata e al termine del turno lavorativo.
Piano di gestione delle emergenze/formazione e addestramento	Operativo	Conforme	Sono stati consegnati ai Tecnici addetti alla sorveglianza copia di: Piano di gestione delle emergenze; lista dei componenti del servizio aziendale di emergenza, recapiti telefonici delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento, numeri telefonici delle aziende confinanti, schema di chiamata tipo agli enti di primo soccorso, schede comportamentali (ques'ultimi costituiscono degli allegati al Piano). Tutti i documenti sono stati aggiornati in data 18.12.07. In occasione del sopralluogo del mese di aprile è stata verificata la presenza in impianto del numero minimo di componenti della squadra di emergenza rilevando nessuna non conformità. Sono state consegnate copie del Registro formazione dalle quali si evince quanto segue: - in data 11/08/06 è stato eseguito un corso di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze di cui al D. Lgs. 626/94 e alla L. 609/96 al quale hanno partecipato tutti i lavoratori dello stabilimento di Mirano; - in data 18/09/07 è stato eseguito un corso su "Consegna nomine componenti squadra di Primo intervento: obblighi datori di lavoro, addetti squadra di emergenza, piano di

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
			<p>emergenza;</p> <p>- in data 15/01/08 sono state eseguite le prove di evacuazione.</p>
Dispositivi di sicurezza	Operativo	Conforme	<p>È stato consegnato ai Tecnici addetti alla sorveglianza il rapporto dei lavori eseguiti dalla ditta Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. dal quale si evince che nel mese di marzo 2008 è stato eseguita il servizio di controllo e manutenzione ordinaria dei dispositivi antincendio (estintori, idranti e impianto di rilevazione automatica incendi. Il riscontro dell'avvenuta 'esecuzione dell'intervento è stata archiviata nel registro dell'antincendio aziendale ed è stata verificata nei bindelli attaccati agli estintori (vedi fig. 4.4).</p>
Procedura intervento eventi imprevisti	Operativo	Conforme	<p>Non si sono verificati eventi imprevisti nel semestre considerato.</p>

TAB. 4.3 Riepilogo attività di sorveglianza

5. STOCCAGGI

5.1 STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare l'avvenuta collocazione dei rifiuti in ingresso, controllando a campione la corrispondenza visiva tra codice ed ubicazione autorizzata nell'impianto. Durante i sopralluoghi i tecnici verificano la rintracciabilità quali-quantitativa dei rifiuti stoccati e non ancora lavorati rispetto a quanto autorizzato.

Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei rifiuti conferiti e stoccati alla fine di ogni mese. (cfr. tab. 5.1 e fig. 5.1).

QUANTITATIVO DI RIFIUTI CONFERITI IN GIACENZA ALLA FINE DEL MESE (limite 770.000 kg)					
GENNAIO '08	FEBBRAIO '08	MARZO '08	APRILE '08	MAGGIO '08	GIUGNO '08
219.944	418.150	452.058	678.796	227.450	289.419

TAB. 5.1: Quantitativo di rifiuti conferiti e stoccati in ingresso.

È stato inoltre verificato il rispetto del limite stabilito nell'autorizzazione all'esercizio per la messa in riserva del rifiuto (770 t). Il grafico di fig. 5.1 permette di evidenziare che il limite è sempre stato rispettato (il dato rappresenta la giacenza di magazzino a fine mese).

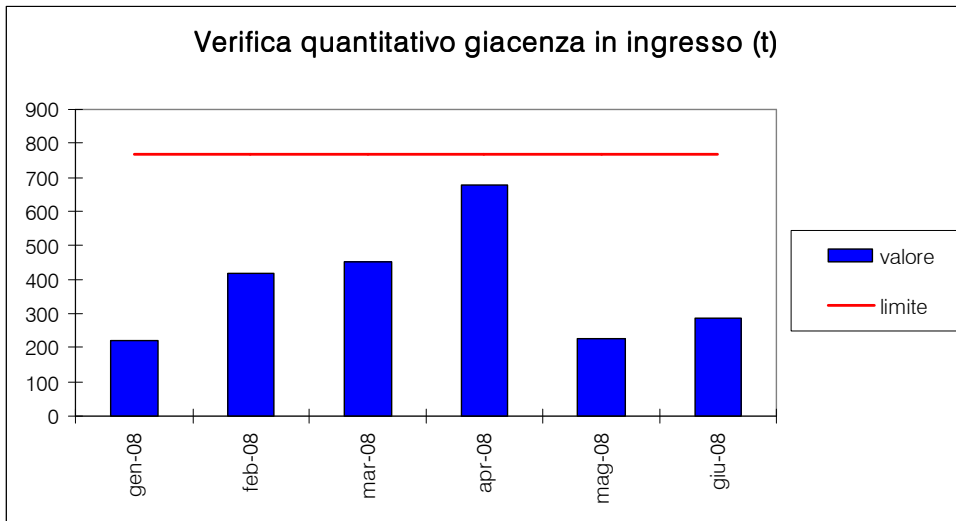


FIG. 5.1: Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in ingresso.



FIG. 5.2: Conferimento del rifiuto e stoccaggio prima della lavorazione.

5.2 STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI

I Tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi, hanno verificato l'avvenuta collocazione dei rifiuti prodotti destinati a recupero e degli scarti controllando a campione la corrispondenza visiva tra rifiuto, codice CER assegnato ed ubicazione autorizzata nell'impianto.

Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei rifiuti ottenuti dalla lavorazione e stoccati alla fine di ogni mese per verificarne il rispetto dei limite previsti dall'autorizzazione all'esercizio (cfr. tab. 5.1 e fig. 5.1).

QUANTITATIVO DI RIFIUTI IN GIACENZA IN USCITA ALLA FINE DEL MESE (limite 2.200.000 kg)					
GENNAIO '08	FEBBRAIO '08	MARZO '08	APRILE '08	MAGGIO '08	GIUGNO '08
864.148	1.040.333	650.772	516.654	764.820	850.521

TAB. 5.2: Quantitativo di rifiuti prodotti dalla lavorazione e stoccati in uscita.

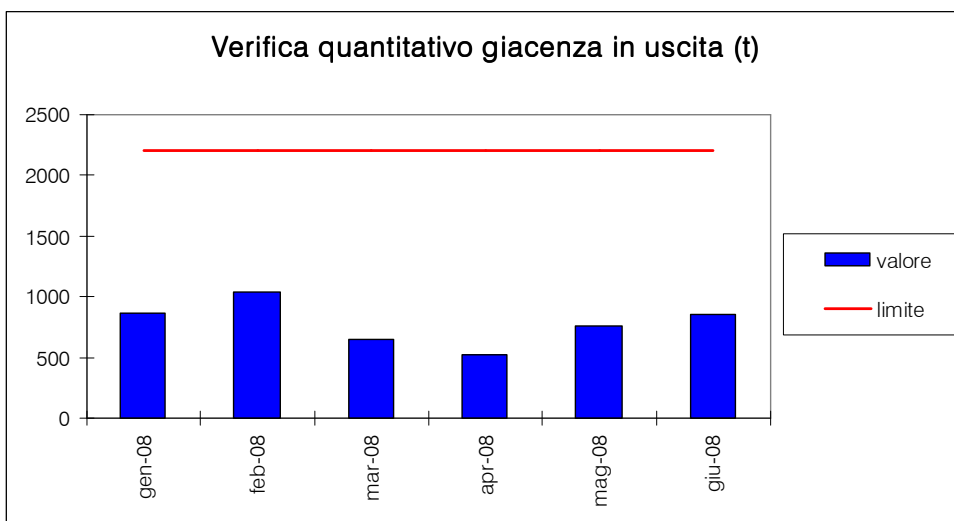


FIG. 5.3: Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in uscita

Il limite definito in autorizzazione all'esercizio (2.200 t) per la messa in riserva dei rifiuti prodotti dalla lavorazione, prima di avviarli a un successivo processo di recupero o smaltimento, è sempre stato rispettato (cfr grafico di fig. 5.3 – i valori si riferiscono alle giacenze di fine mese).



FIG. 5.4: Rifiuto imballato prodotto in attesa di essere spedito al recuperatore.

5.3 STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO

I Tecnici addetti alla sorveglianza verificheranno la presenza in impianto di rifiuti prodotti e posti a deposito temporaneo e la loro corretta modalità di deposito, frequenza di smaltimento e registrazione nel documento "Rapporto giornaliero giacenze".

Idealservice Soc. Coop. si è dotata di una "Modalità operativa" tesa a fornire indicazioni sulla corretta gestione dei rifiuti posti a deposito temporaneo nel centro produttivo e prodotti a seguito di attività di manutenzione alle attrezzature e agli automezzi e di attività amministrativa; in particolare, per quanto riguarda la frequenza di smaltimento, valgono i limiti di stoccaggio fissati dal D.lgs. 152/06 il quale prevede due distinti limiti, uno espresso in m³ e uno in mesi di permanenza a deposito.

Allo scopo di non superare il limite di legge Idealservice ha adottato il criterio basato sui m³ in tutti i casi in cui è possibile, deposita i rifiuti prodotti in contenitori di capacità inferiore al limite stesso.

Per quanto riguarda invece il deposito di oli usati e di emulsioni oleose, oltre ai precedenti limiti, viene garantito che la quantità stoccata a deposito non sia mai superiore a 500 l.

Nel rispetto dei limiti e della procedura adottata, semestralmente viene eseguita una verifica numerica delle quantità effettivamente in stoccaggio suddivise per codice CER.

Gli esiti del controllo eseguito al termine del primo semestre 2008 (giugno '08) sono riportati in tabella 5.2.

RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO	CER	DATE REGISTR. SUL REG. DI CARICO	QUNTITÀ REGISTRATE (KG)	DATE REGISTR. REG. DI SCARICO	QUNTITÀ REGISTRATE (KG)	QUANTITÀ EFFETTIVE IN STOC.(KG)
Accum. al piombo	160601*	01/01/2008	220			
		13/02/2008	30			
		21/03/2008	30	30/04/08	280	
		26/05/08	10			
		05/06/08	20			
		24/06/08	70			100
Filtri e materiali assorbenti	150202*	01/01/2008	100			
		13/02/2008	50	16/04/08	150	
		23/05/08	5			
		05/06/08	10			15
Toner esauriti	080318	01/01/2008	2,17			
		13/02/2008	0,83			
		21/02/2008	0,4			
		26/03/2008	1,09	26/03/2008	4,49	4,49
Polveri pulizia filtri elettroasp.	160304	01/01/2008	20			
		13/02/2008	10			
		10/02/2008	10			
		21/02/2008	10			
		15/04/08	10	16/04/08	60	
		19/05/08	10			10
Solventi	140603*	26/02/2008	26	26/02/2008	26	10
		13/02/2008	10			

RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO	CER	DATE REGISTR. SUL REG. DI CARICO	QUANTITÀ REGISTRATE (KG)	DATE REGISTR. REG. DI SCARICO	QUANTITÀ REGISTRATE (KG)	QUANTITÀ EFFETTIVE IN STOC.(KG)
		12/05/08	10			
		26/05/2008	10	27/05/08	26	
		24/06/08	6			10
Toner esauriti	080317*	22/05/05	0,5			
		05/06/08	0,5			
		24/06/08	0,5			1,5
Condensa compressori	161002	01/01/2008	140			
		13/02/2008	10			
		20/02/2008	10			
		21/02/2008	10			
		14/03/2008	30			
		20/03/2008	20			
		21/03/2008	30			
		23/04/08	50			
		07/05/08	280	07/05/08	580	
		12/05/08	20			
		16/05/08	10			
		26/05/08	20			
		05/06/08	20			
24/06/08	130			200		
Olio esausto	130205*	01/01/2008	150			
		13/02/2008	50			

RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO	CER	DATE REGISTR. SUL REG. DI CARICO	QUANTITÀ REGISTRATE (KG)	DATE REGISTR. REG. DI SCARICO	QUANTITÀ REGISTRATE (KG)	QUANTITÀ EFFETTIVE IN STOC.(KG)
		23/04/08	50	30/04/08	200	
		19/05/08	20			
		26/05/08	20			
		05/06/08	10			
		25/06/08	30			80

TAB. 5.3: Controllo semestrale effettuato da Idealservice sui rifiuti a deposito temporaneo.

I rifiuti prodotti da Idealservice nel primo semestre 2008 e posti a deposito temporaneo sono costituiti da:

- accumulatori al piombo, filtri e materiali assorbenti, solventi, olio esausto prodotti a seguito delle attività di manutenzione dei muletti, pale, ragni, presse ed attrezzature varie;
- toner esauriti sostituiti dalle stampanti degli uffici;
- polveri pulizia filtri elettroaspiratori sono le polveri trattenute dall'impianto di trattamento dell'aria esausta;
- condensa compressori sono le soluzioni acquose di scarto, in particolare il liquido di condensa dei compressori.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Stoccaggio/messa in riserva dei rifiuti in ingresso	Operativo	Conforme	I tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi periodici, hanno verificato la corrispondenza tra la planimetria approvata e le aree e i box adibiti a stoccaggio dei rifiuti. In ogni settore sono stati apposti dei cartelli ben visibili riportante il codice CER dei rifiuti stoccabili. I Tecnici hanno inoltre effettuato una verifica visiva dei quantitativi depositati rilevando nessuna non conformità. Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti in giacenza in ingresso alla fine di ogni mese suddivisi per codice CER riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato.
Stoccaggio rifiuti in uscita da avviare a recupero e degli scarti	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi in impianto i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno riscontrato il rispetto della planimetria approvata per quanto riguarda gli stoccaggi dei rifiuti prodotti dalla

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
			<p>lavorazione verificandone visivamente il rispetto delle quantità massime. I vari settori sono dotati di adeguati cartelli identificativi. Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti prodotti e stoccati alla fine di ogni mese suddivisi per codice CER riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato (cfr. fig. 5.1).</p>
<p>Stoccaggi rifiuti prodotti dall'impianto e posti a deposito temporaneo</p>	Operativo	Conforme	<p>È stata verificata la presenza in impianto di contenitori adeguati per rifiuti, la presenza di cartelli che ne individuino il contenuto e il non superamento dei limiti quantitativi definiti per legge.</p> <p>Idealservice si è dotata di una specifica "Modalità operativa" con la quale vengono date le indicazioni in merito alla corretta gestione dei rifiuti posti a deposito temporaneo. I Tecnici addetti alla sorveglianza ne hanno riscontrato il pieno rispetto sia in occasione dei sopralluoghi periodici, sia dalla valutazione delle registrazioni riportate nel foglio excel compilato e fornito con gli esiti dei controlli semestrali effettuati a cura del Responsabile del Centro produttivo.</p>

TAB. 5.1 Riepilogo attività di sorveglianza



Fig. 5.3: Deposito temporaneo di batterie al piombo e materiale assorbente.

6. MONITORAGGIO AMBIENTALE

Idealservice, avendo implementato un Sistema di Gestione Ambientale per le attività svolte nel sito dell'impianto della frazione di Ballò conforme alla norma UNI EN ISO 14001, dispone di un Piano di Gestione Ambientale nel quale vengono pianificate le attività di monitoraggio dei rischi di impatto ambientale individuati e valutati nell'Analisi Ambientale Iniziale del sito.

Mentre l'applicazione del Piano di Gestione Ambientale, la valutazione di determinati rischi e interventi di miglioramento e adeguamento sarà di competenza di Idealservice, i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale che il Responsabile dell'attuazione del PSC deve mettere in atto.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale contiene controlli sulle diverse matrici ambientali interessate dalla gestione dell'impianto:

COMPARTO ACQUA

Verifica funzionalità impianto di dissabbiatura/disoleatura trattamento acque meteoriche di dilavamento piazzale;

COMPARTO ARIA

- monitoraggio delle emissioni di polveri convogliate in atmosfera dai camini;
- valutazione delle polveri aerodisperse, COV e agenti microbiologici all'interno del capannone;

COMPARTO RUMORE

- monitoraggio delle emissioni acustiche al perimetro dell'impianto;

COMPARTO RIFIUTI

- controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto.

6.1 VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBITURA E DISOLEATURA

La nuova autorizzazione all'esercizio, rilasciata nel dicembre 2007, prescrive ad Idealservice di installare, a monte dello scarico delle acque bianche comunali ed entro un anno dalla data di acquisizione del Decreto un impianto di dissabbiatura/disoleatura per trattare le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.

Idealservice ha già trasmesso al Comune di Mirano (Comune di competenza) il Decreto di esclusione dalla procedura di VIA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Venezia e nel quale veniva decretata la realizzazione dell'impianto in quanto il piazzale viene adibito alla movimentazione di mezzi trasportanti rifiuti.

L'impianto non è attualmente ancora stato realizzato.

6.2 ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve provvedere a far eseguire un monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera provenienti dalle sottostazioni filtranti asservite alle fasi di:

- selezione e cernita: aspirazione delle polveri tramite un sistema di abbattimento del tipo filtro a maniche;
- aspirazione sacchetti e film di nylon: sistema di abbattimento del tipo a separatore statico e filtro a maniche.

A tale scopo, in data 13/02/08, i Tecnici del laboratorio Chelab di Resana (TV) hanno effettuato i prelievi e successivamente è stata trasmessa la relazione con i risultati delle analisi; l'indagine è stata effettuata allo scopo di verificare il rispetto dei limiti indicati per il parametro "polveri totali" nel Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '07.

Il valore medio dei risultati ottenuti nei tre prelievi consecutivi, relativi a ciascun camino monitorato, sono riassunti nella tabella 6.1.

DETERMINANDO	VALORE MEDIO	UNITÀ MISURA	DI FLUSSO MASSA LIMITE	DI FLUSSO MASSA CALCOLATO	DI UNITÀ MISURA
Camino n.1 – aspirazione polveri					
Portata	29.700	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	14	C°	-	-	-
Polveri totali	0,3	mg/Nm ³	20	8,9	g/h
Camino n.2 – separatore statico					
Portata	36.000	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	16	C°	-	-	-
Polveri totali	1,3	mg/Nm ³	100	46,8	g/h

Tab. 6.2. Risultati analisi emissioni in atmosfera: campionamenti del 13 febbraio '08



Fig. 6.1: Sistema trattamento aria e camino di emissione.

6.3 IMPATTO ACUSTICO

Il PSC prevede che il Responsabile per l'attuazione del PSC deve far eseguire una valutazione periodica dell'impatto acustico nell'area oggetto dell'insediamento da eseguirsi in almeno 6 punti significativi al perimetro dell'impianto, rispettando i limiti di legge provvisori previsti per tale aree dal D.P.C.M. 01/03/91 in attesa che venga realizzato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

Idealservice ha incaricato il laboratorio Chelab di Resana per l'esecuzione dell'indagine di valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno dagli impianti installati e dalle attività svolte all'interno e all'esterno dello stabilimento. Dalla valutazione è emerso che le sorgenti sonore che possono emettere rumore nell'ambiente esterno sono:

- impianto di selezione;
- eventuali transiti di automezzi o movimentazione con muletti;
- ragnano meccanico per alimentazione impianto;
- compressori aria compressa.

Per quanto riguarda i compressori, considerati una fonte sostanziale di inquinamento acustico, Idealservice ha già provveduto a sostituirli con altri meno rumorosi ed ha insonorizzato la zona dove sono posizionati.

Come corpo recettore è stata identificata l'unica abitazione posta sul lato sud a circa 80 m dallo stabilimento, pertanto è stato rilevato il rumore anche in corrispondenza della facciata della casa.

In attesa che il Comune di Mirano proceda alla predisposizione del Piano di classificazione acustica del territorio di competenza, la classificazione del P.R.G. della zona impone il rispetto dei seguenti limiti (DPCM 01/03/91):

- periodo diurno: 70 dB(A);
- periodo notturno: 60 dB(A).

Le misure fonometriche sono state eseguite nel giorno 11/06/08 da parte di un Tecnico Competente in acustica Ambientale. Si riportano nella tabella successiva i risultati dei rilievi; le misure sono arrotondate a 0,5 dB. I punti di misura sono riportati nella planimetria in allegato.

RISULTATI INDAGINE FONOMETRICA DIURNA		
Punto di misura	Descrizione del punto di misura	LEQ dB(A)
P1	Lato est dell'impianto – in corrispondenza dei compressori aria impianto abbattimento polveri e altre attività lavorative.	66,5
P2	Lato nord dell'impianto – in corrispondenza della ferrovia	55,0
P3	Lato ovest dell'impianto – in corrispondenza dell'impianto selezione zona scarico e alimentazione impianto e altre attività lavorative	65,5
P4	Lato sud dell'impianto – in corrispondenza del parcheggio e altre attività	56,5
P5	A sud dell'impianto in corrispondenza della facciata dell'abitazione	55,5

Tab. 6.3: Risultati dell'indagine fonometrica di giugno '08



Fig. 6.2: Fonometro posizionato per la rilevazione dell'inquinamento acustico.

6.4 CONTROLLO ANALITICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA IMPIANTO

Il Responsabile per l'attuazione del PSC avrà cura di far eseguire le analisi sul rifiuto in ingresso e in uscita previste nell'Istruzione operativa ideata da Idealservice "Specifiche rifiuti/materiali in ingresso e in uscita".

Per gli scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti e identificati col codice CER 191212 e da avviare a discarica deve essere eseguita la caratterizzazione di base ai sensi del D.M. 3 agosto 2005 con lo scopo di determinarne l'ammissibilità in ciascuna categoria di discarica, così come definite dall'art. 4 del d.Lgs. n.36/03.

Per gli scarti prodotti dal trattamento e identificati col codice CER 191212 e da avviare ad inceneritore devono essere individuate tutte le informazioni necessarie per valutarne l'idoneità al previsto impianto di incenerimento (stato fisico, composizione chimica dei rifiuti, caratteristiche di pericolosità del rifiuto).

Le analisi sono state effettuate nel gennaio '08 da parte del laboratorio in.eco s.r.l. di Pesian di Prato (UD) su un campione di rifiuto prodotto da Idealservice al quale viene assegnato il codice CER 191212. Le analisi eseguite sono state mirate alla classificazione del rifiuto, alla verifica del rispetto dei limiti del D.M. 03/08/05 per lo smaltimento in discarica e del D.M. 05/02/98 per la produzione di CDR di qualità normale per l'invio ad altri impianti che ne effettuino il recupero.

Vengono inoltre effettuate, da parte del personale Idealservice, delle verifiche di qualità del rifiuto ottenuto dalla lavorazione per la ricerca delle eventuali impurità presenti; lo scopo è quello di migliorare la funzionalità dell'Impianto di selezione su standard elevati (fig. 6.3).



Fig. 6.3: Verifica interna della qualità di rifiuto prodotto .

A titolo di esempio è stata consegnata ai Tecnici addetti alla sorveglianza il "Report di controllo qualità per prodotto selezionato" completo per il "Plasmix" (flusso residuo del CIT).

6.5 VALUTAZIONE DELLE POLVERI AERODISPERSE E COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Ai fini della valutazione dell'esposizione professionale e dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori il Responsabile per l'attuazione del PSC deve provvedere a far eseguire un monitoraggio delle polveri aerodisperse, dei composti organici volatili e degli agenti biologici, con frequenza biennale,.

Idealservice ha incaricato il laboratorio Chelab di Resana di eseguire l'indagine ambientale per la valutazione dell'esposizione professionale delle polveri inalabili aerodisperse nell'ambiente di lavoro. L'indagine è stata eseguita in data 06/03/07 e da questa è emerso che per tutte le posizioni ambientali oggetto del monitoraggio, in una condizione ambientale con sistema di aspirazione interno sia acceso che spento, l'esposizione alle polveri inalabili è al di sotto del valore limite di soglia (rif. Normativo A.C.G.I.H. 2005).

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Verifica funzionalità impianto di dissabbiatura e disoleatura	Non operativo	-	L'impianto non è ancora stato realizzato.
Analisi emissioni dai camini N.1 e N.2	Operativo	Conforme	I campionamenti ai camini per la verifica dei limite di legge sono stati effettuati dai tecnici del laboratorio Chelab di Resana in data 13 febbraio 2008. I risultati sono stati riassunti in tabella 6.1 mentre in allegato 3 si riporta una copia della relazione. È stata riscontrata la conformità dei metodi di campionamento e di prova adottati oltre al rispetto dei valori limite previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '08.
Impatto acustico	Operativo	Conforme	Idealservice ha provveduto a sostituire i compressori esistenti con delle macchine meno rumorose e ad installare dei pannelli fonoisolanti delimitando e insonorizzando la zona del capannone dove sono installati. A seguito di ciò, in data 11 giugno 2008 è stata eseguita la campagna di misura fonometrica per la valutazione della funzionalità, in termini di limitazione delle emissioni sonore, dell'intervento eseguito estendendo l'indagine anche a tutti gli altri punti definiti nel corso delle precedenti indagini. I risultati sono stati riassunti in tabella 6.3 e fanno riferimento alla planimetria allegata. Dal confronto dei dati del giugno 2008 con quelli della precedente campagna del maggio

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
			<p>2007 si può concludere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento di bonifica acustica ha consentito di ridurre il livello sonoro determinato in corrispondenza dei compressori di 2,5 dB; - una riduzione più consistente si è registrata in corrispondenza del punto di misura n. 4 (in corrispondenza del parcheggio) dove il livello sonoro si è ridotto di ben 10 dB. Non essendoci altre sorgenti specifiche di rumore in questo punto si può ritenere che questo sia il punto più significativo per valutare l'efficacia dell'intervento; - in corrispondenza della facciata dell'abitazione il rumore dei compressori non è più percettibile. <p>Dal confronto dei limiti di legge con i dati rilevati si può inoltre concludere che viene rispettato il valore limite di immissione presso tutti i punti di misura esterni, nel periodo di riferimento diurno e il valore limite differenziale diurno (5 dB) all'esterno del recettore.</p>
Controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto	Operativo	Conforme	<p>Nel gennaio '08 Idealservice ha commissionato al laboratorio in.eco. di Pesian di Prato (UD) l'esecuzione di analisi sui "rifiuti prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti" CER 191212 necessarie al fine della classificazione del rifiuto e dello smaltimento. Dai risultati dei valori analitici ottenuti sui parametri scelti in base alle informazioni fornite da Idealservice, il laboratorio ha potuto classificare il rifiuto come: solido speciale non pericoloso. In base ai risultati analitici del test di cessione è stato attestato che il materiale rispetta i requisiti per i rifiuti non pericolosi e quindi risulta accettabile la destinazione di smaltimento in discarica per RIFIUTI NON PERICOLOSI.</p> <p>Si è riscontrata la completezza delle determinazioni analitiche eseguite e del rapporto di prova.</p>
Valutazione delle polveri aerodisperse e composti organici volatili	Operativo	Conforme	<p>Il controllo è previsto con una frequenza biennale. I campionamenti per le analisi sono stati eseguiti nel 2007 e non sono perciò previsti per il 2008.</p>

TAB. 6.1 Riepilogo attività di sorveglianza

7. CONCLUSIONI

Nel periodo da gennaio a giugno 2008 si sono svolte regolarmente, sia per la parte analitica che di monitoraggio del processo, tutte le attività di controllo previste dal PSC riscontrando nessuna “non conformità”.

In attuazione della prescrizione contenuta nell’autorizzazione all’esercizio rilasciata nel dicembre 2007 dall’Amministrazione Provinciale di Venezia si evidenzia che Idealservice ha provveduto a sostituire i compressori esistenti con altri meno rumorosi e ad insonorizzare la zona esterna al capannone dove sono posizionati

I sopralluoghi periodici hanno permesso di constatare una gestione dell’impianto conforme alla normativa di settore, all’autorizzazione all’esercizio, alle procedure e modalità operative previste dal Sistema di Gestione Ambientale adottato dall’Azienda e sono stati eseguiti e rispettati tutti i controlli e le procedure riportate nel PSC.

Il Responsabile per l’attuazione del PSC ha regolarmente consegnato tutte le schede con il report dei rifiuti conferiti, lavorati e in giacenza in ingresso e in uscita rispettando limiti definiti in autorizzazione all’esercizio.

Dalla valutazione dei Rapporti di Prova forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza e relativi alle analisi effettuate nel corso del primo semestre 2008, si è potuto constatare il rispetto dei valori limite di emissione in atmosfera per il parametro polveri definito in autorizzazione all’esercizio e della funzionalità, in termine di limitazione delle emissioni sonore dell’intervento eseguito e del rispetto del valore limite di immissione acustica presso tutti i punti di misura esterni.

Secondo quanto previsto dalle procedure del Sistema Qualità di Nord Est Controlli s.r.l., certificata UNI EN ISO 9001 - 2000, la presente relazione è stata redatta sulla base della documentazione originale ricevuta. Le procedure prevedono il controllo a campione dei dati prima dell'emissione. Nel caso si vogliano effettuare considerazioni diverse rispetto all'oggetto della presente relazione è necessario fare riferimento alla documentazione originale.

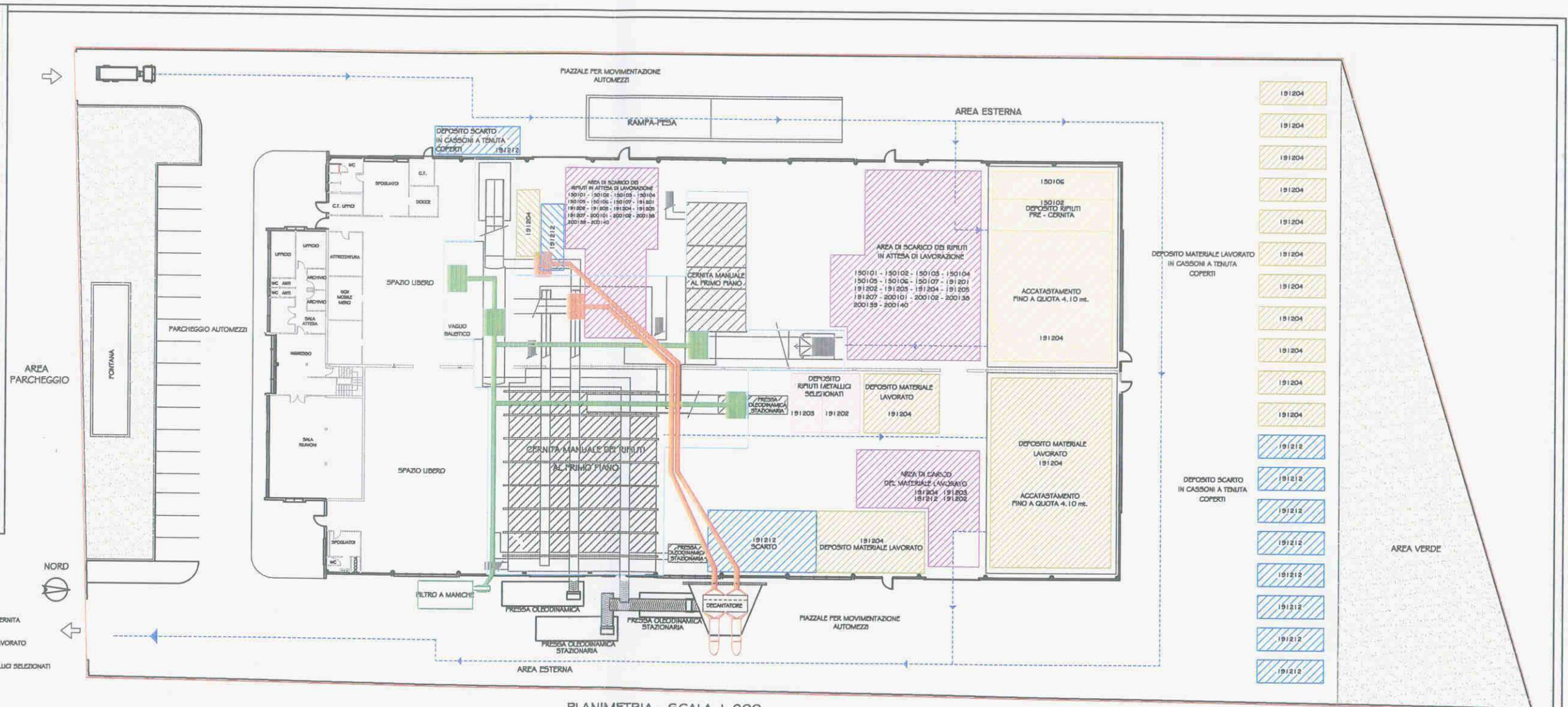
8. ALLEGATI

- 1 – PLANIMETRIA STOCCAGGI;
- 2 – PLANIMETRIA PUNTI DI MISURA EMISSIONI ACUSTICHE;
- 3 – CERTIFICATO DI ANALISI EMISSIONI IN ATMOSFERA



LEGENDA:

- LIMITE DI PROPRIETA' - RECINZIONE
- AREA DI SELEZIONE E CERNITA
- PERCORSI DEGLI AUTOMEZZI
- AREE VERDI
- AREA DI LAVORAZIONE DEI RIFIUTI AL PRIMO PIANO E PRESSO
- AREA DI SCARICO E CARICO
- DEPOSITO RIFIUTI PRE-CERNITA
- DEPOSITO MATERIALE LAVORATO
- DEPOSITO RIFIUTI METALLICI SELEZIONATI
- SCARTO



- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191204
- 191212
- 191212
- 191212
- 191212
- 191212
- 191212
- 191212
- 191212

PLANIMETRIA - SCALA 1:200



**RELAZIONE DI ANALISI DELLE
EMISSIONI IN ATMOSFERA
ai sensi del D.Lgs.03/04/2006 N°152

Campionamenti del 13 febbraio 2008**

Ditta:



**Viale Stazione n°82,
30035 Ballò di Mirano (VE)**

1. SCOPO DELL'INDAGINE

La presente indagine è stata effettuata allo scopo di campionare, analizzare e valutare le emissioni prodotte dagli impianti della ditta "Ideal Service Soc. Coop" installati presso lo stabilimento di **BALLO' DI MIRANO (VE) – VIALE STAZIONE 82**, in ottemperanza al D.Lgs.03/04/2006 N°152.

Nella fattispecie, l'indagine è stata effettuata allo scopo di verificare il rispetto dei limiti indicati nella seguente normativa:

- Decreto di autorizzazione con numero di protocollo 92114/07, rilasciata dalla Provincia di VENEZIA (Settore Politiche Ambientali) in data 12 dicembre 2007;

I prelievi sono stati eseguiti dai tecnici: Per.ind. Franco Leonardo.

2. IDENTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI MONITORATE

Si riportano nella tabella seguente gli impianti sottoposti al monitoraggio, con una sintetica descrizione del processo di emissione, la data di prelievo e l'eventuale sistema di abbattimento installato.

N° CAMINO	TIPO DI IMPIANTO	PARAMETRI RICERCATI	DATA DI PRELIEVO	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO (SE INSTALLATO)
1	Aspirazione polveri	Polveri totali	13/02/2008	Filtro a maniche
2	Separatore statico	Polveri totali	13/02/2008	Filtro a maniche

3. METODOLOGIA ADOTTATA PER IL CAMPIONAMENTO E L'ANALISI

I prelievi sono stati effettuati con metodo discontinuo tenendo conto delle disposizioni generali di misura e valutazione indicate nella parte quinta del Decreto Legislativo 03/04/06 N°152 e nel Decreto del Ministero dell'Ambiente 25/08/00.

Per la determinazione di parametri non espressamente indicati nei succitati decreti, sono stati adottati i metodi di campionamento ed analisi UNI/UNICHIM o, in mancanza di questi, metodi definiti da Enti Governativi e da gruppi di studio nazionali ed internazionali autorevoli o metodi interni tratti da questi.

Nello specifico di ogni parametro, sono stati adottati i metodi di campionamento ed analisi evidenziati nella tabella seguente.

PARAMETRO RICERCATO	METODO DI RIFERIMENTO PER IL PRELIEVO	METODO DI ANALISI	ANALISI
Portata, temperatura	UNI - 10169/01	UNI - 10169/01	-
Polveri totali	UNI EN 13284-1/03	UNI EN 13284-1/03	Gravimetrica

4. STRUMENTAZIONE

- Per la misura della velocità è stato impiegato un elaboratore TESTO mod. 454 accoppiato ad un tubo di Darcy di opportune dimensioni.
- Per la determinazione della temperatura è stata impiegata una catena termometrica con termometro digitale con sonda "K" DELTA OHM mod. HD9218.
- Per l'aspirazione sono stati utilizzati campionatori fissi TCR TECORA mod. Bravo M2, Isostack ZAMBELLI mod. ZB2, s e campionatori personali GILIAN, SKC mod. AirChek 2000.

Gli strumenti sono regolarmente tarati a fronte di campioni certificati.

5. CONDIZIONI OPERATIVE

Da quanto dichiarato dal Responsabile, durante i prelievi gli impianti hanno funzionato in maniera regolare ed in condizioni di pieno regime.

6. RISULTATI

I risultati dei rilevamenti delle emissioni in atmosfera relativi a ciascun camino monitorato sono riportati in dettaglio nelle schede in allegato 1, che evidenziano:

- le specifiche del camino al punto di emissione;
- le condizioni di funzionamento dell'impianto (fornite dal conduttore);
- i risultati per ciascun parametro determinato, espressi in flusso di massa e concentrazione, con relativi limiti di riferimento;
- le osservazioni sul campionamento degli effluenti;
- la valutazione finale complessiva dei risultati.

I valori ottenuti si riferiscono alle seguenti condizioni:

- a) Effluente gassoso secco;
- b) $T = 0^{\circ}\text{C}$;
- c) $P = 101,3 \text{ kPa}$;
- d) Tenore di ossigeno di processo o rapportato a quello di riferimento (quando richiesto).

I risultati delle analisi eseguite in laboratorio sono contenuti nei rapporti di prova in allegato 2.

I riscontri analitici ed i risultati delle elaborazioni si riferiscono esclusivamente alle condizioni operative in atto nel periodo in cui è stata effettuata la presente indagine.

7. VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONFRONTO CON I LIMITI DI RIFERIMENTO

Per le emissioni i cui limiti sono espressi in flusso di massa e concentrazione, si fa notare che per il confronto con gli stessi bisogna tener conto di quanto segue:

- se il flusso di massa non viene superato le emissioni dell'impianto si considerano rispettate indipendentemente dal valore di concentrazione;
- se invece il flusso di massa è superato, affinché le emissioni dell'impianto si considerino rispettate, il valore di concentrazione misurato deve essere inferiore al valore limite espresso in concentrazione.

Nel caso in cui i limiti siano espressi solo in concentrazione, il confronto è diretto.

Nella tabella seguente è riportato un prospetto riassuntivo dei risultati ottenuti.

N° CAMINO	TIPO DI IMPIANTO	RISPETTO DEI LIMITI DI RIFERIMENTO [SI/NO]	COMMENTI
1	Aspirazione polveri	Si	Campionamenti regolari
2	Separatore statico	Si	Campionamenti regolari

Allegati:

1. Schede relative ai risultati dei rilevamenti delle emissioni di ciascun camino monitorato
2. Rapporti di Prova

Resana, 01 Marzo 2008

Il Relatore
- Leonardo Franco -

Il Direttore
- dr. Lino Da Col -

**RISULTATI DEI RILEVAMENTI DELLE
EMISSIONI IN ATMOSFERA
RELATIVI A CIASCUN CAMINO MONITORATO**

RISULTATI

DENOMINAZIONE EMISSIONE	Camino n°1 - Aspirazione polveri
DATA DI CAMPIONAMENTO	13/02/2008
PERIODO DI CAMPIONAMENTO	09:35 – 12:40
NUMERO RAPPORTO DI PROVA	08/65105 – 65106 - 65107

CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE AL PUNTO DI PRELIEVO:

SEZIONE CAMINO	0,5024	m ²
TEMPERATURA MEDIA DELL'EFFLUENTE	14	°C
PRESSIONE AMBIENTE	101,3	KPa
PORTATA MEDIA SECCA NORMALIZZATA	35800	Nmc/h
CONDIZIONI DI MARCIA DELL'IMPIANTO	Regolare	

Determinando	Primo prelievo 09:35 10:35	Secondo prelievo 10:40 11:40	Terzo prelievo 11:45 12:45	Valore medio	Unità di misura	Flusso massa Limite	Flusso massa Calcolato	Unità di misura
Portata	29700	29600	29900	29700	Nm ³ /h	-	-	Nm ³ /h
Temperatura	14	14	14	14	C°	-	-	C°
Polveri totali	0,1	0,8	0,1	0,3	mg/Nm ³	20	8,9	g/h

OSSERVAZIONI

Campionamento regolare.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Dal confronto fra valori riscontrati e limiti riportati nella tabella precedente, si evidenzia che l'emissione in atmosfera dell'impianto **RISPETTA** i limiti previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia.

RISULTATI

DENOMINAZIONE EMISSIONE	Camino n°2 – Separatore statico
DATA DI CAMPIONAMENTO	13/02/2008
PERIODO DI CAMPIONAMENTO	09:20 – 12:30
NUMERO RAPPORTO DI PROVA	08/65102 – 65103 - 65104

CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE AL PUNTO DI PRELIEVO:

SEZIONE CAMINO	0,385	m ²
TEMPERATURA MEDIA DELL'EFFLUENTE	16	°C
PRESSIONE AMBIENTE	101,3	KPa
PORTATA SECCA NORMALIZZATA	35800	Nmc/h
CONDIZIONI DI MARCIA DELL'IMPIANTO	Regolare	

<i>Determinando</i>	<i>Primo prelievo 09:35 10:35</i>	<i>Secondo prelievo 10:25 11:25</i>	<i>Terzo prelievo 12:15 13:15</i>	<i>Valore medio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Flusso massa Limite</i>	<i>Flusso massa Calcolato</i>	<i>Unità di misura</i>
<i>Portata</i>	35800	36000	36300	36000	Nm ³ /h	-	-	Nm ³ /h
<i>Temperatura</i>	16	16	16	16	C°	-	-	C°
<i>Polveri totali</i>	1,9	0,2	1,9	1,3	mg/Nm ³	100	46,8	g/h

OSSERVAZIONI

Campionamento regolare.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Dal confronto fra valori riscontrati e limiti riportati nella tabella precedente, si evidenzia che l'emissione in atmosfera dell'impianto **RISPETTA** i limiti previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia.

**RAPPORTI DI PROVA RELATIVI ALLE
ANALISI DEGLI EFFLUENTI
RELATIVI A CIASCUN CAMINO MONITORATO**

RAPPORTO DI PROVA 08/65102



DATI CAMPIONE

Data di emissione: 01/03/2008
 Numero di accettazione: 08 / 22152
 Numero del campione: 1 / 6
 Codice Cliente: 0022193/002
 Codice modalità trasmissione: 00.17.

Spett.le
 IDEALSERVICE SOC. COOP
 VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
 30035 MIRANO (VE)
 IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
 Campionamento: NS. TECNICO - Sig. Leonardo Franco il 13/02/2008
 Data ricevimento: 13/02/2008
 Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°2 SEPARATORE STATICO - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 13/02/2008 DALLE ORE 09:20 ALLE ORE 10:20.
 Data inizio prove: 13/02/2008
 Data fine prove: 01/03/2008

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
PORTATA/TEMPERATURA		
Portata	35.800 Nm ³ /h	UNI 10169:2001
Temperatura	16 °C	UNI 10169:2001
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
POLVERI TOTALI	1,9 mg/Nm ³	UNI EN 13284-1:2003



I prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte quinta e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.



I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 08/65103

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 01/03/2008
Numero di accettazione: 08 / 22152
Numero del campione: 2 / 6
Codice Cliente: 0022193/002
Codice modalità trasmissione: 00.17.



Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
Campionamento: NS. TECNICO - Sig. Leonardo Franco il 14/02/2008
Data ricevimento: 14/02/2008
Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°2 SEPARATORE STATICO - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 13/02/2008 DALLE ORE 10:25 ALLE ORE 11:25.

Data inizio prove: 15/02/2008
Data fine prove: 01/03/2008

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
-----------------	------------------	-----------------

SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar

PORTATA/TEMPERATURA

Portata	36.000 Nm ³ /h	UNI 10169:2001
Temperatura	16 °C	UNI 10169:2001

PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar

POLVERI TOTALI	0,2 mg/Nm ³	UNI EN 12864-1:2003
----------------	------------------------	---------------------



I prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte quinta e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 08/65104

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 01/03/2008
Numero di accettazione: 08 / 22152
Numero del campione: 3 / 6
Codice Cliente: 0022193/002
Codice modalità trasmissione: 00.17.



Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
Campionamento: NS. TECNICO - Sig. Leonardo Franco il 14/02/2008
Data ricevimento: 14/02/2008
Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°2 SEPARATORE STATICO - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 13/02/2008 DALLE ORE 11:30 ALLE ORE 12:30.

Data inizio prove: 15/02/2008
Data fine prove: 01/03/2008

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
-----------------	------------------	-----------------

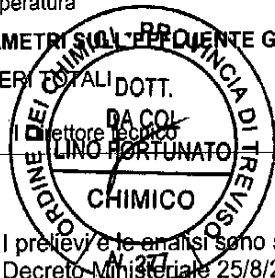
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar

PORTATA/TEMPERATURA

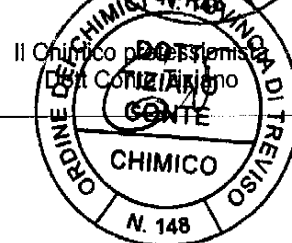
Portata	36.300 Nm ³ /h	UNI 10169:2001
Temperatura	16 °C	UNI 10169:2001

PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar

POLVERI TOTALI	1,9 mg/Nm ³	UNI EN 13284-1:2003
----------------	------------------------	---------------------



I prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006, parte quinta e del Decreto Ministeriale 25/8/2000.



I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 08/65105

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 01/03/2008
Numero di accettazione: 08 / 22152
Numero del campione: 4 / 6
Codice Cliente: 0022193/002
Codice modalità trasmissione: 00.17.



Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
Campionamento: NS. TECNICO - Sig. Leonardo Franco il 14/02/2008
Data ricevimento: 14/02/2008
Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°1 ASPIRAZIONE POLVERI - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 13/02/2008 DALLE ORE 09:35 ALLE ORE 10:35.

Data inizio prove: 15/02/2008
Data fine prove: 01/03/2008

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
-----------------	------------------	-----------------

SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar

PORTATA/TEMPERATURA

Portata	29.700 Nm ³ /h	UNI 10169:2001
Temperatura	14 °C	UNI 10169:2001

PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar

POLVERI TOTALI	0,1 mg/Nm ³	UNI EN 13264-1:2003
----------------	------------------------	---------------------



Le prove e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte quarta e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.



I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 08/65106

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 01/03/2008
Numero di accettazione: 08 / 22152
Numero del campione: 5 / 6
Codice Cliente: 0022193/002
Codice modalità trasmissione: 00.17.



Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
Campionamento: NS. TECNICO - Sig. Leonardo Franco il 14/02/2008
Data ricevimento: 14/02/2008
Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°1 ASPIRAZIONE POLVERI - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 13/02/2008 DALLE ORE 10:40 ALLE ORE 11:40.

Data inizio prove: 15/02/2008
Data fine prove: 01/03/2008

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
PORTATA/TEMPERATURA		
Portata	29.600 Nm³/h	UNI 10169:2001
Temperatura	14 °C	UNI 10169:2001
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar		
POLVERI TOTALI	0,8 mg/Nm³	UNI 10169:2001

Il Direttore del Laboratorio
Il Chimico professionista



Le prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte quinta e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

RAPPORTO DI PROVA 08/65107

DATI CAMPIONE

Data di emissione: 01/03/2008
Numero di accettazione: 08 / 22152
Numero del campione: 6 / 6
Codice Cliente: 0022193/002
Codice modalità trasmissione: 00.17.



Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Ritiro/Trasporto: Sig. Leonardo Franco
Campionamento: NS. TECNICO - Sig. Leonardo Franco il 14/02/2008
Data ricevimento: 14/02/2008
Proveniente da: IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione : EMISSIONI IN ATMOSFERA - CAMINO N°1 ASPIRAZIONE POLVERI - CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IL GIORNO 13/02/2008 DALLE ORE 11:45 ALLE ORE 12:45.

Data inizio prove: 15/02/2008
Data fine prove: 01/03/2008

RISULTATI ANALITICI

Prova Analitica	Valore U. Misura	Metodo di prova
-----------------	------------------	-----------------

SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar

PORTATA/TEMPERATURA

Portata	29.900 Nm ³ /h
Temperatura	14 °C

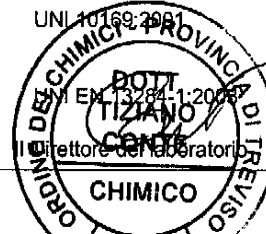
UNI 10169:2001

UNI 10169:2001

PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar

POLVERI TOTALI	0,1 mg/Nm ³
----------------	------------------------

EN 13284-1:2003



I prelievi e le analisi sono stati effettuati secondo i metodi indicati nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte quinta e nel Decreto Ministeriale 25/8/2000.



I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

5

Punto in corrispondenza
facciata abitazione

